

Codice DB1424

D.D. 4 novembre 2013, n. 2612

L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Prato Nevoso Ski S.p.A. - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Tipo di intervento "Realizzazione di laghetto antincendio e riserva idrica per innevamento artificiale" in Localita' Colle del Prel - Prato Nevoso in Comune di Frabosa Soprana (CN).

Visto il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

Vista la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;

Vista la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 art. 63;

Vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

Vista l'istanza e il progetto inoltrati dalla società Prato Nevoso Ski S.p.A. - ai sensi del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e della L.r. 09.08.1989 n. 45 - pervenuti in data 14.08.2013, prot. n. 54321/DB14.24 presso la Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Foreste, tendente ad ottenere l'autorizzazione per i lavori denominati "Realizzazione di laghetto antincendio e riserva idrica per innevamento artificiale" in Località Colle del Prel – Prato Nevoso in Comune di Frabosa Soprana (CN);

Viste le integrazioni, a seguito di richiesta del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con nota prot. n. 57941/DB14.20 del 11.09.2013, pervenute in data 18.10.2013 nonché i chiarimenti aggiuntivi pervenuti in data 28.10.2013 e 30.10.2013;

Preso atto dell'istruttoria e del parere espresso dalla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania con nota prot. n. 66687/DB14.20 del 30.10.2013;

Considerato che il parere forestale non è dovuto, in quanto ai sensi del punto 4.2 della Circolare P.G.R. del 03.04.2012 (*Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45. Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici. Note interpretative e indicazioni procedurali*) tale parere si riferisce specificamente alla trasformazione o modificazione d'uso dei soli terreni boscati;

Considerato che ai sensi della citata L.r. 45/89 il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche svolte dagli uffici competenti e contenere le prescrizioni da esse derivanti;

tutto ciò premesso

IL RESPONSABILE

Visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28.07.2008;

determina

di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45 la società Prato Nevoso Ski S.p.A. ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto di “Realizzazione di laghetto antincendio e riserva idrica per innevamento artificiale” in Località Colle del Prel – Prato Nevoso in Comune di Frabosa Soprana (CN), sulla superficie di cui al foglio n. 27 mappale 14 del Catasto del Comune di Frabosa Soprana, di area complessiva pari a 3.400 m², interamente soggetta a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente la documentazione progettuale allegata all’istanza nonché le successive integrazioni, che si conserva agli atti.

L’autorizzazione è, inoltre, subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i mezzi d’opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;
2. tutte le operazioni di scotico, di accantonamento e di conservazione dell’orizzonte organico dovranno essere eseguite prima delle operazioni di scavo al fine di ottimizzare le operazioni di ripristino;
3. in fase esecutiva dovranno essere verificate direttamente, da parte del geologo professionista incaricato, congiuntamente alla Direzione lavori, le caratteristiche dei terreni interessati dalla realizzazione del nuovo bacino nonché le modalità realizzative delle opere di impermeabilizzazione, di regimazione delle acque superficiali (sarà necessario realizzare e mantenere in buona efficienza un fosso di guardia a monte della scarpata occidentale del bacino) così come le opere di ingegneria naturalistica previste a sostegno e consolidamento delle scarpate previste in progetto. In tale fase andrà inoltre verificata l’effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate a seguito delle indagini geognostiche e quelle verificate in situ, al fine di avere la garanzia sulla idoneità delle tipologie progettuali previste e delle modalità esecutive da mettere in atto;
4. in fase esecutiva andrà definita la disposizione geometrica delle opere di ingegneria naturalistica previste per raggiungere un corretto recupero vegetazionale ed ambientale;
5. in merito alla destinazione dei materiali di risulta degli scavi, questi dovranno essere smaltiti presso deposito autorizzato nel rispetto della normativa vigente (D.M. 161/2012 e s.m.i.) e non potranno essere utilizzati nell’ambito del cantiere. L’utilizzo di tali materiali dovrà essere preventivamente autorizzato secondo le procedure previste dalle norme di legge;
6. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine dei lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

Ai sensi dell’art. 8 della L.r. 45/89 il titolare dell’autorizzazione deve costituire, prima dell’inizio dei lavori, un deposito cauzionale, a favore della Regione Piemonte, di importo pari a € 1.000,00.

Il versamento può essere effettuato:

- tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – Torino;
- direttamente c/o la Tesoreria della Regione Piemonte – Via Garibaldi, 2 – Torino
- mediante versamento su c/c postale n. 10364107 intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – Piazza Castello, 165 – Torino” Cod. IBAN: IT78F 0760101 000000010364107 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;

- mediante bonifico bancario sul c/c n. 40777516 di UNICREDIT BANCA intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte“ - Cod. IBAN: IT94V 02008 01044 000040777516 indicando chiaramente la causale del versamento e gli estremi della legge: L.r. 45/89;

Copia dell’attestato del versamento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte – Settore Foreste, Via Guasco, 1 – 15121 Alessandria.

Nel caso sia costituita fidejussione assicurativa o bancaria, il relativo contratto deve essere stipulato a favore della Regione Piemonte e deve essere prodotto in tre copie al dirigente del Settore Foreste. La cauzione verrà restituita a richiesta dell’interessato, dopo l’accertamento della regolare esecuzione dei lavori e del rispetto delle prescrizioni impartite.

I lavori dovranno essere ultimati entro 24 mesi dalla data della presente determinazione.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.r. 22/2010.

Il Dirigente
Franco Licini